

4 ott 2023

 ROSALBA CORTI
Magazine

[Home](#) > [Magazine](#) > ["Il mio amico Freddie, tu..."](#)

"Il mio amico Freddie, tutto genio e risate"

Peter Hince porta a Rimini la mostra delle sue foto della band, e memorabilia: "I Queen, i più grandi del ventesimo secolo"



"Il mio amico Freddie, tutto genio e risate"

Fotografie, cimeli originali, video e rarità ripercorrono la vita e la carriera dei Queen e in particolare del mito di Freddie Mercury grazie al materiale prodotto, raccolto e conservato dall'amico della band Peter Hince: è Queen Unseen-Peter Hince, la mostra a cura di Gianni e Niccolò Chimenti inaugurata ieri a Rimini, a Castel Sismondo, nel Fellini Museum, visitabile fino al 30 novembre 2023. Il sodalizio tra Hince e i Queen inizia nel 1975, quando la band si appresta a registrare *A Night at the Opera*. Nato a Hereford, in Inghilterra, nel 1955, Hince, già roadie di David Bowie, era il responsabile di strumenti e soundcheck che doveva vigilare affinché la performance della band sul palco filasse come da copione; presto si guadagnò la fiducia di Freddie, Brian May, Roger Taylor e John Deacon. Hince inizia a scattare fotografie ai Queen a partire dal 1976 e continua fino al 1986, con una parentesi di ulteriori due anni in cui Peter avrebbe immortalato solo Mercury. In virtù dello stretto rapporto personale tra Hince e Freddie, la mostra ha un particolare focus sul leader della band.

Hince, ci racconta il suo rapporto con Mercury?

"Era un grande artista, un professionista serio e meticoloso, era geniale, unico. Faceva tutto parte del suo essere. Era autoironico, mentre gli altri membri della band non riuscivano ad esserlo nello stesso modo. Potevi sempre farti una risata con Freddie, ma sapevi bene dove era il limite. Una grande persona".

Com'era come leader di un gruppo?

"Era imbattibile. La sua voce, il suo carisma, il modo in cui faceva suo il palcoscenico e incantava il pubblico... Aveva qualcosa in più. Era capace di tutto sul palco, era un grande showman, ironico, istrionico".

Quando lo ritraeva in uno scatto, come si comportava?

"Era rilassato, tranquillo, eppure emanava un'aura incredibile: sentivi che era una persona speciale, qualcosa di prezioso".